

Gentile Utente,

come avrai appreso dagli organi di informazione, non possiamo escludere che in questo ufficio, come del resto in tutti i luoghi pubblici, ci siano lavoratori affetti dalla sindrome influenzale A/H1N1, nota anche come influenza suina.



Con una circolare il ministro della Salute e delle Politiche sociali on. Sacconi, ha invitato tutti i lavoratori a diretto contatto con il pubblico, a restare a casa qualora si manifestino i primi sintomi del virus che inizialmente sono identici a una "banale" sindrome influenzale.

Purtroppo questa sua corretta esortazione, finalizzata a evitare il diffondersi del contagio, è contraddetta dalle decisioni del collega di Governo on. Brunetta che con un provvedimento punitivo e assurdo (la legge 133 del 2008) ha introdotto la penalizzazione economica di tutti i lavoratori pubblici in caso di malattia.



Tale penalizzazione comporta una riduzione dello stipendio che lo stesso ministro Brunetta ha quantificato intorno al 30% della retribuzione quotidiana.

In questo ufficio un impiegato allo sportello perde fra i 160 e i 200 euro di salario anche per un'assenza precauzionale di cinque giorni come quella suggerita dal ministero della Salute!

È evidente che perdendo così tanti soldi nessuno di noi può permettersi il lusso di stare a casa in presenza di normali sintomi influenzali. Brunetta ha creato le condizioni per trasformarci tutti in "untori" dell'influenza A e perciò, nostro malgrado, non possiamo assicurare che in questo ufficio siano state rispettate le indicazioni provenienti dal ministero della Salute.

Ci è sembrato giusto farti sapere cosa accade qui e negli altri uffici pubblici, farti sapere come è gestita la Pubblica Amministrazione nel nostro Paese e come non viene assicurata la tutela della salute che è un bene costituzionale.

Noi lavoratori non possiamo far altro che invitarti ad indossare, in via precauzionale, la mascherina che abbiamo provveduto ad acquistare di tasca nostra.

I lavoratori del comparto Agenzie fiscali